

*E parte.**Ritorna à Modon.*

1474

*Scutari assediato da' Turchi.**Suo sito.**Forma dell'assedio.**Il General Mocenigo con l'Armata à Corfù.**Và vicino à Scutari.**Ritroua Triadan Gritti.**Prouigioni deliberate.*

ua, partendo, il Regno ben premunito, volle farlo anco in mare per pruoua piena di questi affetti. Lasciò nel Porto di Famagosta dieci Galee con lo stesso Soranzo Proueditor', e con espresso incarico d'inuigilar', e muouerfi secondo i bisogni. Trattosi fuori, licentiò libere a' lor primi destinati viaggi le Galee grosse, & i Vascelli mercantili tratti; ed egli tracciando verso la Grecia, ritornò à Modon in tempo, che già la Primavera incominciua ad aprirsi. Qui trouò con gran passione voce di un'gatafi di rilieuo, che i Turchi si fossero già posti à stringer la Città di Scutari nell'Albania con terribil'esercito di ottanta mila.

Si erge Scutari, principalissima Fortezza dell'Albania, soua la cima di vn monte, di salita difficile per gli scoscesi dirupi. Viene à piedi verso Ponente da gran Lago bagnata; à Leuante da vn fiume nauigabile, Bogliana detto, che dal Lago stesso se n'esce, ed entra nel mar per due bocche; Fortezza, che per sito, e costruzione intitolauasi la frontiera dell'Italia, e la porta del Golfo Adriatico; e questa scelsero i Turchi nel principio della stagione per Impresa degna del lor grande Imperatore Meemet, e per la più confaceuole à gl'alti pensieri, d'introdur' il piede nel Giardino di questa fiorita Prouincia. Misurata per ciò da essi la difficoltà in superarla col bene, che, superata, douea lor produrre, deliberarono l'attentato per ogni modo. L'apparato, e l'assedio era corrispondente al valido braccio, che lo scoccaua, & al duro segno, contra cui dirizzauasi il colpo. Conduceua il grande esercito Soliman Bascià Beglierbei di Romania. Aspiraua costui, con l'apprezzato acquisto, à guadagnarsi la bramata gratia del suo venerato Signore; & arriuatoui in vista, hauea già di bel tratto costruito vn Ponte soua il fiume; fermati gli approcci, e piantati contro alla Fortezza di punto sedici estremi Cannoni. Calò ad vn tanto sussurro il prouido Generale, con tutta l'Armata à Corfù; e gli fù là presentato vn publico dispaccio dal Gouerno indirizzatogli soua i primi annisi in ogni luogo, dou'era; e con cui ueniua imposto di abandonar ciascun'altra occorrenza, per importante, che fosse, e volar' in difesa di Scutari, e di tutta la regione dell'Albania. Già dispostosi, anco senza quell'eccitamento, di farlo, non frapose dall'ordine all'esecutione vn momento, nè mancò di celere passo per arriuar' in tempo della stringente premura. Andò, si auuicinò alla bocca del fiume Bogliana, e qui trouò Triadan Gritti, Senatore di somma portata, che gli hauea la Patria già eletto in successore Generale, e che mentre se ne staua in procinto di salpar l'ancore da questi Porti, souragiunto l'auuiso dell'assalimento di Scutari, era stato commesso con Luigi Bembo di trasferirsi colà, doue ne ardeuan le fiamme. Tutti s'abboccarono in vn consiglio, e digeriti con le ragioni i lor sensi, terminarono in primo capo di presidiar Budua, Durazzo, Antiuari, Dulcigno, e Cattaro, luoghi molto